

Prefazioni ; Ringraziamenti

Autor(en): **Bianchi-Demicheli, Francesco / Férié, Bernard**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale**

Band (Jahr): **8 (2006)**

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Prefazione

Il Monte Generoso possiede un patrimonio naturalistico unico e straordinario. Oltre a presentare flora, fauna e geologia eccezionali, racchiude meravigliosi segreti ancora in gran parte sconosciuti.

Da alcuni anni soltanto si sta infatti scoprendo che nelle profondità del Monte Generoso esiste un intricato sistema di cunicoli, sale, gallerie e pozzi che costituiscono un vastissimo mondo sotterraneo, un ambiente dove l'acqua ha scolpito la roccia creando cavità inimmaginabili. Le grotte sono di selvaggia bellezza, spesso ornate da splendide concrezioni dai colori diversi, a volte scure, a volte bianchissime e dalle forme più strane.

In questo mondo sotterraneo si incontrano grandi sale e profondi abissi che sembrano finire nel nulla.

Uno stillicidio di gocce scandisce il tempo ed è l'unico segno del suo divenire. Quando all'esterno il tempo è secco, all'interno del Generoso solo qualche piccolo rigagnolo scorre quieto, dilavando la roccia, ma se piove, o scoppia un temporale, in poco tempo l'acqua penetra con violenza sottoterra. Percorre allora con furia le gallerie, allaga le sale e precipita nei pozzi con assordante fragore, proseguendo poi lungo valli sotterranee ancora inesplorate per ritrovare la luce in una delle numerose sorgenti che costellano la montagna. Solo nei momenti di calma l'Uomo può avventurarsi in quest'Universo, scoprirne i tesori osservando la sua struttura, interpretando la sua funzione e studiando la vita che lo anima.

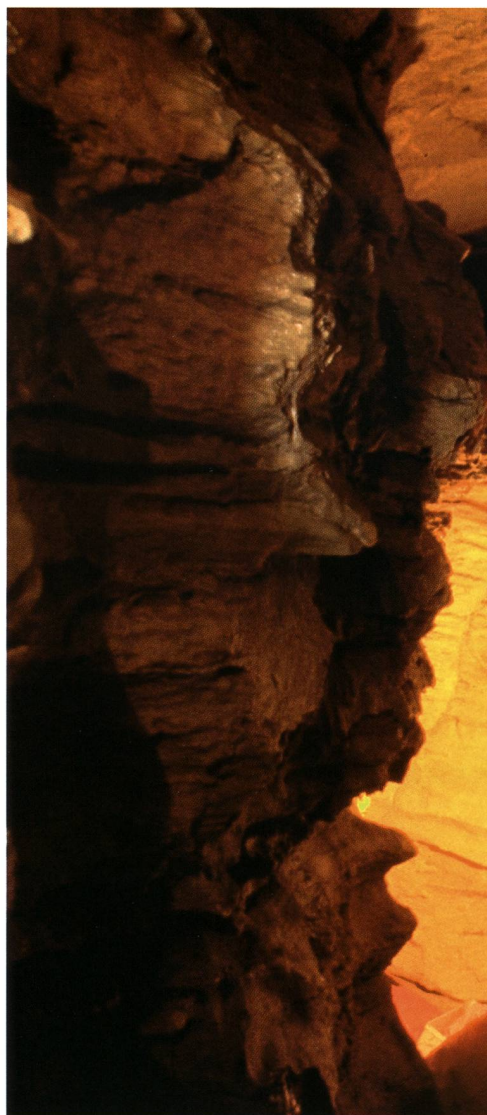
La ricerca e l'esplorazione delle grotte è animata dalla stessa pulsione che ha spinto i primi navigatori degli oceani, gli esploratori dello spazio e degli abissi marini, ma anche i poeti e gli artisti alla ricerca della pietra filosofale della conoscenza. Una pulsione di vita che permette all'Uomo di navigare verso le frontiere effimere e irraggiungibili dello scibile e del sapere.

Il mondo delle grotte rappresenta il sesto continente, un continente nascosto dove, fra imponenti fiumi ipogei, sconcertanti vuoti sotterranei, delicati ricami rocciosi, effetti cromatici stupefacenti, l'Uomo, con una luce tremolante come quella incerta della Conoscenza, cerca nel buio dell'Universo la sua verità. E in questo mondo viene ispirato

dalla forza e dalla genialità della natura, che accendono in lui quanto di più elevato porta dentro di sé: la scintilla della ricerca scientifica e della poesia.

Da millenni piove sulla Terra.
E abbandona alla roccia ogni goccia.
E la totalità della sua avventura alla notte.
E dalla sua memoria, dalle nuvole, il sole e il giorno
raccolge la Notte il suo racconto.
È il momento del mondo
quando la roccia muta imparata a parlare.

Bernard Férié
La Pierre en pleurs



Ringraziamenti

Ringraziamo tutti i membri della *Società Svizzera di Speleologia - Sezione Ticino* per il loro importante aiuto e sostegno. Vorremmo inoltre rivolgere un ringraziamento particolare ad alcune persone che hanno segnato la storia delle ricerche e delle esplorazioni nelle grotte del Monte Generoso.

A Dario Ferrini e Guido Cotti ispiratori della ricerca scientifica e speleologica del Cantone Ticino.

A Roberto della Toffola, per la preziosa, insostituibile collaborazione e amicizia, complimentandoci per le rilevanti scoperte nell'ambito della biologia e della paleontologia. Un pensiero personale all'amico Primo Meli per la sua disponibilità e affidabilità e per i momenti emozionanti trascorsi insieme. Durante questi anni è stato un punto di riferimento, un pioniere che ha dato un contributo eccezionale alla storia della speleologia ticinese.

Un ringraziamento speciale a Sergio Vorpe per l'ineguagliabile impegno, il vivido entusiasmo e la rara capacità di osservazione, grazie a cui hanno visto la luce le maggiori grotte del Monte Generoso. Con lui momenti di irripetibili scoperte e indimenticabili avventure.

Non possiamo non ricordare Giorgio Studer, compagno fedele a cui si devono attribuire importanti ritrovamenti nell'ambito della paleontologia e dell'archeologia.

Un affettuoso pensiero a Igor Cavalli, amico vero e compagno di appassionanti esplorazioni.

A Luigi Casati e Jean Jacques Bolanz la nostra ammirazione per la straordinaria impresa alla *Sorgente Bossi*.

Al compianto Tom Pouce, che mai dimenticheremo, rivolgiamo i nostri pensieri per la grande impresa alla *Nevera*.

Un ringraziamento a Marco Bertoli, Roberto Buzzini, Sergio Magistri, Fania Iommarini, Floriano Martinaglia che hanno contribuito in maniera sostanziale alle esplorazioni e alle più belle esplorazioni in *Immacolata* e in *Nevera*.

Teniamo anche a ringraziare personalmente Fosco Spinedi, Tiziano Laffranchi, Orlando e Regula Gnosca, Alberto Sollberger, Henri Cretton, Olivier Rodel, Vincenzo Liguori per il loro personale impegno e appoggio; Alfredo Bini per la squisita disponibilità e la riflessione scientifica intorno alle tematiche del carsismo; Graziano Papa e Francesco Bolgiani per il sostegno offertoci e la Ferrovia Monte Generoso per la proficua collaborazione.

Esprimiamo la nostra gratitudine a Silvio Baumgartner, che ha organizzato la colonna di soccorso speleologico in Ticino, una struttura di primaria importanza. Un complimento al nuovo e formidabile gruppo di punta delle esplorazioni in grotta, composto da Luigi Tantardini, Pino Beati, Riccardo Pontiggia per le nuove e affascinanti scoperte.

Infine un ringraziamento a chi non c'è più e ha sempre sostenuto e ispirato lo spirito di ricerca e l'irrefrenabile desiderio di conoscere che ci anima.

Da ultimo la nostra riconoscenza al Monte Generoso, che profondamente amiamo e che ci ha permesso di vivere dei momenti indimenticabili, straordinari e vibranti di passione, facendoci apprezzare durevolmente le meraviglie della Natura e delle cose semplici. Una montagna magica che ispira spiritualità e poesia e a cui dunque dedichiamo il nostro emozionato pensiero.

Al Monte Generoso.

Alla sua magica bellezza, alla sua grandiosità.

Ai suoi arcani, ai suoi segreti, ai suoi tesori.

Alle vibranti emozioni che all'anima ispira.

Affinché continui a meravigliarci.

Ancora e sempre.

Francesco Bianchi-Demicheli

(gennaio 2006, inedito)

Avvertenze

Per un riferimento più immediato dei testi consultati, la bibliografia è riportata alla fine di ogni capitolo.

Per una definizione dei termini speleologici e scientifici utilizzati nel testo si rimanda invece ai due seguenti siti web:

<http://www.uisic.uis-speleo.org/lexintro.html>

<http://spazioinwind.libero.it/asr86/articoli/glossario.htm>